

Allegato A

Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità: accesso a beni di prima necessità con particolare riferimento alla raccolta e distribuzione di generi alimentari e azioni di supporto/ascolto ed implementazione per lo sviluppo di competenze personali in persone emarginate o a rischio di emarginazione".

Ciò premesso e considerato, parte integrante del presente atto,
l'Unione Terre d'Argine, nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali;

RENDE NOTO che:

è indetta una procedura di co-progettazione mediante Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente **"Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità: accesso a beni di prima necessità con particolare riferimento alla raccolta e distribuzione di generi alimentari e azioni di supporto/ascolto ed implementazione per lo sviluppo di competenze personali in persone emarginate o a rischio di emarginazione"**.

Art. 1 - Finalità

Nei mesi di Dicembre 2020 e Gennaio 2021, l'Unione delle Terre d'Argine ha organizzato un percorso di co-programmazione con gli ETS del territorio interessati ; il gruppo di lavoro costituito ha individuato le priorità del territorio dell'Unione Terre d'Argine rispetto alle **"Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità: accesso a beni di prima necessità con particolare riferimento alla raccolta e distribuzione di generi alimentari e azioni di supporto/ascolto ed implementazione per lo sviluppo di competenze personali in persone emarginate o a rischio di emarginazione"**.

Il Settore dei Servizi Socio-sanitari dell'Unione delle Terre D'Argine (di seguito denominata UTDA), nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona e in esecuzione della determina dirigenziale n. 1148/2021, intende quindi avviare - nell'ottica di garantire i principi di non discriminazione e di parità di trattamento -, un percorso di coprogettazione ad evidenza pubblica per la formulazione e realizzazione di un progetto in continuità con i bisogni rilevati nell'ambito della co-programmazione e che attui interventi socio-assistenziali rivolti a persone che si trovino in situazione di disagio sociale e/o estrema povertà, senza fissa dimora, grave disagio abitativo e/o in condizione di grave indebitamento.

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso

L'avviso ha ad oggetto la ricerca di un soggetto del Terzo Settore in forma singola o associata che sia interessato e disponibile ad avviare un percorso di co-progettazione e di successiva realizzazione di un progetto socio-assistenziale di rete attraverso il quale

implementare gli attuali “circuiti” di aiuto alimentare e di ascolto presenti sui 4 Comuni dell’Unione in grado di valorizzare le esperienze presenti sui territori ma anche di innovarle profondamente, mettendole in rete, evitando sovrapposizioni e sviluppando interventi sperimentali in grado di contrastare il crescente impoverimento (economico ma anche sociale e relazionale).

In particolare il progetto deve includere i seguenti aspetti così definiti nel corso della co-programmazione:

A) “Recuperare meglio, recuperare di più per aiutare più persone”. Nel gruppo di co-programmazione il contrasto allo spreco, il valore del recupero e l’importanza del dono sono emersi come temi centrali per affrontare come Comunità i fenomeni di crescente povertà. In tale contesto si è partiti dalla proposta di valorizzare le esperienze presenti sul territorio ed in particolare è nata la proposta di estendere il progetto “Carpi non Spreca” a tutto il territorio dell’Unione e di valorizzare il ruolo degli Empori Solidali a partire dall’esperienza solierese del Social Market “Il Pane e le Rose”. In tal senso i prodotti raccolti dovrebbero preferibilmente essere distribuiti agli indigenti ponendoli su scaffali dai quali potranno essere gratuitamente e liberamente scelti, prevedendo prioritariamente la distribuzione sull’intero territorio attraverso gli empori. Le realtà degli empori devono collocarsi all’interno di un progetto di raccolta e distribuzione in rete che tenga conto di tutti i 4 Comuni dell’Unione e che non escluda il mantenimento in loco di altri sistemi di distribuzione e sostegno al quale possono accedere le famiglie in difficoltà.

“Il Pane e le Rose” di Soliera utilizza un capannone ubicato in Via Serrasina n. 93 messo gratuitamente a disposizione dal Comune di Soliera ed è già organizzato al suo interno come un piccolo supermercato con scaffali espositivi, cassa, celle frigo ecc. Il progetto del “Pane e Rose” è gestito in co-progettazione tra l’Unione Terre d’Argine, il Comune di Soliera e l’ETS Cooperativa Sociale Eortè sino agli esiti del presente Avviso al termine del quale verrà gestito dal soggetto o dal raggruppamento di soggetti selezionati dal presente Avviso.

L’aiuto materiale offerto dai prodotti recuperati (grande e piccola distribuzione, pane in attesa, Banco Alimentare, produttori agricoli ...) dovrà aprirsi anche alla distribuzione di servizi donati da artigiani ed esercenti (barbieri, meccanici, fotografi, ristoratori, ...) per ampliare la gamma dei prodotti donati così come è stato sperimentato da “Il Pane e le Rose” di Soliera. Inoltre è sempre più necessario cercare di costruire nuovi percorsi di donazioni per ampliare la gamma dei prodotti alimentari da offrire agli indigenti (es. carne).

Questo percorso si basa sulla gratuità della distribuzione alimentare alle persone in difficoltà. L’esperienza della raccolta dello spreco ha basi solide e consolidate nel tempo (Carpi non spreca, Il Pane e le Rose, borsine Caritas ...). Il progetto deve prevedere accordi che coinvolgano le realtà già esistenti o disponibili a entrare in rete nel Territorio dell’UTDA oltre che garantire la partecipazione alla rete degli empori provinciale e regionale.

La Legge 166/2016 “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi” e la L.155/2003 “Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale” e l’art.4 della L.R. 12/2007 “Promozione dell’attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale” dispongono di coniugare le azioni solidali con azioni volte alla limitazione degli sprechi e della riduzione della produzione di rifiuti urbani” che vanno tutti nella medesima direzione.

B) “Le persone hanno bisogno di supporto”. La semplice distribuzione di aiuti alimentari non è più sufficiente a contrastare i fenomeni di povertà crescente. Sono necessari anche altri strumenti per evitare che le situazioni delle famiglie si cronicizzino. Queste situazioni hanno bisogno non soltanto di beni di prima necessità ma anche di ascolto, presenza, interventi educativi e di accompagnamento. La sola solidarietà alimentare da sola rischia di creare assistenzialismo e passività ed è pertanto necessario che ad essa si affianchino altri percorsi di aiuto. La scelta di lavorare come sistema e non singolarmente sul tema del recupero e distribuzione dei beni di prima necessità può determinare economie di scala e di redistribuzione che possono consentire ai diversi

soggetti che operano sul territorio di dedicarsi all'ascolto e al supporto per altri bisogni quotidiani.

Le difficoltà delle persone a rischio di emarginazione si traducono, ad esempio, anche in richieste di supporto informatico per fare domande, presentare curriculum ecc ... Per queste persone occorre costruire luoghi dove dare informazioni e offrire la possibilità di avere aiuti mirati.

E' altresì fondamentale che il progetto si ponga l'obiettivo di offrire alle persone in difficoltà coinvolte l'opportunità di rielaborare criticamente i propri vissuti e di partecipare attivamente alla costruzione del proprio percorso di recupero.

Questi percorsi di supporto chiamano prepotentemente al confronto gli operatori pubblici (non solo del sociale) ed i volontari allo scopo di costruire azioni – anche a lungo termine – che possano aiutare ad uscire dall'emarginazione e dallo sfruttamento le persone in difficoltà.

Pertanto gli ETS in forma singola o associata interessati a partecipare alla presente co-progettazione dovranno necessariamente partecipare a successivi incontri (equipe di rete) di confronto attraverso i quali mettere a fuoco "le azioni di supporto" alle persone in difficoltà.

Il progetto deve quindi prevedere l'attuazione di attività di supporto socio-assistenziali finalizzate a:

- creare una rete di raccolta e distribuzione delle eccedenze alimentari "diffusa" sul territorio dell'UTDA;
- affiancare alla distribuzione degli alimenti la distribuzione dei servizi di cui al precedente punto B) coinvolgendo i diversi operatori economici del territorio;
- sostenere le famiglie in difficoltà economica residenti sul territorio dell'UTDA;
- contrastare gli sprechi alimentari favorendo l'apprendimento di nuovi comportamenti e l'instaurarsi di una responsabilità attiva e di maggiore attenzione al proprio stile di vita;
- educare al consumo consapevole ed alla responsabilità sociale, promuovendo una cultura del dono che si fa carico dei problemi dei concittadini;
- sviluppare una maggiore connessione tra servizi sociali pubblici e privati sui temi della povertà.

I beneficiari finali del progetto sono:

- persone e nuclei in difficoltà economica a rischio di marginalità individuati secondo requisiti costruiti insieme all'UTdA.

L'ETS (in forma singola o associata) assegnatario del progetto dovrà individuare i referenti che coordinano il progetto e curino le relazioni con l'UTdA .

L'assegnatario/i del progetto assumerà ogni responsabilità diretta e indiretta, sia nei confronti di terzi che dell'Unione Terre d'Argine, per lo svolgimento delle attività progettuali. L'UTDA rimarrà estranea, pertanto, ai rapporti giuridici o di fatto posti in essere dal soggetto assegnatario verso terzi.

In relazione alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e in relazione alle possibili evoluzioni in merito, la proposta progettuale dovrà indicare le misure che si prevede di adottare, in termini organizzativi e di sicurezza, in conformità alle previsioni nazionali e regionali in materia tempo per tempo vigenti, per assicurare gli interventi progettati.

Art. 3 - Descrizione delle attività oggetto della procedura di co-progettazione

Il progetto deve attuare le seguenti attività:

- costruire una rete attraverso la quale attivare un servizio di raccolta e distribuzione gratuita di generi di prima necessità;
- distribuire gratuitamente i generi di prima necessità, preferibilmente all'interno di botteghe solidali o del social market "Il Pane e le Rose", dando la possibilità di scegliere direttamente i prodotti disponibili;
- partecipare alla rete provinciale e regionale della rete degli empori Emilia Romagna;

- organizzare collette alimentari o raccolte specifiche attraverso un calendario programmato;
- organizzare la raccolta e la distribuzione di servizi donati artigiani dai diversi operatori economici (es. barbieri, meccanici ...);
- organizzare la raccolta delle eccedenze agricole collaborando con i produttori agricoli del territorio per il recupero di frutta e verdura;
- stimolare e valorizzare percorsi per il rinforzo dell'autostima e della consapevolezza delle proprie competenze e capacità personali e relazionali delle persone assistite;
- garantire la distribuzione di prodotti per l'igiene personale e della casa, pannolini per bambini, materiale scolastico, giocattoli e libri recuperati ecc....
- definire modalità operative per sviluppare modalità operative di collaborazione volte a garantire collaborazione fra Servizi Sociali e i diversi soggetti che sul territorio si occupano di contrasto alla povertà.

Il progetto, una volta messo a punto, deve prevedere lo svolgimento delle attività dalla data del suo avvio, presumibilmente da Gennaio 2022, per la durata di 3 anni, fino a Dicembre 2024 compreso.

L'ETS che partecipa in forma singola o associata alla coprogettazione e che fa parte della rete dovrà preferibilmente mettere a disposizione una sede idonea allo stoccaggio e distribuzione dei generi di prima necessità oltre a quella messa a disposizione dal Comune di Soliera per il progetto "Il Pane e le Rose".

Il progetto deve essere realizzato in forte integrazione con il Settore dei Servizi Socio-Sanitari e prevedere la possibilità di accogliere tirocini formativi e inserimenti lavorativi.

I soldi utilizzati per gli acquisti potranno provenire da donazioni (privati, associazioni, fondazioni ecc.), raccolte fondi (cene di beneficenza, collette alimentari ecc.), oltre che dai contributi di cui al presente avviso e non concorrono a definire l'importo complessivo degli stessi.

Per quanto concerne Il Pane e le Rose si specifica quanto segue:

I fruitori del Social Market saranno individuati attraverso i Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine - Territorio di Soliera - con le modalità definite dal Disciplinare di accesso, approvato con delibera n.117/2016 della Giunta dell'Unione.

I nuclei accolti mensilmente al Social Market per quanto concerne il territorio di Soliera sono almeno 50. La proposta progettuale presentata dovrà prevedere un incremento degli stessi prevedendo l'invio anche da parte degli altri servizi sociali dell'Unione. (Allo stesso modo dovranno essere indicati nella proposta i nuclei accolti mensilmente dal progetto nel suo complesso).

L'ETS garantisce la raccolta dei prodotti presso i donatori anche attraverso l'utilizzo ed il coordinamento di volontari nel rispetto di quanto definito dalla Legge 155 del 2003.

L'ETS garantisce altresì che il recupero, la distribuzione e l'utilizzo dei prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale avverrà nel rispetto delle linee guida approvate dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale n.367/2014.

L'ETS garantisce l'apertura settimanale de "Il Pane e le Rose" nel pomeriggio di mercoledì ed al sabato mattina e si rende disponibile a valutare un terzo momento di apertura qualora si rendesse necessario.

Allo stesso modo nell'ambito della proposta progettuale dovranno essere indicati i giorni e gli orari di apertura delle diverse iniziative progettuali previste.

L'ETS garantisce la distribuzione completamente gratuita del materiale raccolto e ne organizza il sistema di funzionamento attraverso l'utilizzo di punti.

L'ETS provvede al rilascio delle ricevute inerenti le donazioni detraibili o deducibili fiscalmente

L'ETS deve agire nel rispetto delle norme nazionali e regionali emesse allo scopo di prevenire il contagio del virus Covid 19.

L'ETS provvede ad intestarsi le utenze (acqua, luce e gas) della sede del Social Market in carico al Comune di Soliera ed al pagamento delle stesse utilizzando le donazioni pervenute sul conto corrente dedicato al Progetto il Pane e le Rose.

L'Unione si impegna a mettere a disposizione del Social Market Il Pane e le Rose, per il ritiro dei prodotti donati, il veicolo Renault Kangoo, DG 403 LX, di sua proprietà previa programmazione puntuale dell'utilizzo settimanale del mezzo. Il costo del carburante per l'utilizzo di tale mezzo è a carico dell'Unione delle Terre d'Argine. Il mezzo sarà utilizzato da figure volontarie in maniera integrata con personale degli ETS in funzione delle esigenze di servizio.

L'Unione provvede alla registrazione dei volontari e alla loro copertura assicurativa.

L'Unione provvede alla traduzione in diverse lingue straniere (indi/urdo, arabo, francese, inglese) del materiale destinato alle spiegazioni e/o informazioni legate al progetto.

La Sede de Il Pane e le Rose è messa a disposizione dal Comune di Soliera.

Il Comune di Soliera potrà utilizzare parti dei locali dell'immobile destinato alle attività del Social Market per ulteriori progetti collegati al Terzo Settore concordando con gli ETS assegnatari del presente Avviso le modalità di fruizione dei locali.

Proposta progettuale:

Per l'attuazione di quanto previsto dal precedente Art.2 è richiesta la presentazione di una proposta progettuale di massima che dovrà essere articolata secondo i seguenti punti:

- modalità operative e gestionali proposte in riferimento alle tipologie di azioni da attivare;
- indicazione specifica e dettagliata delle risorse per lo sviluppo del progetto, distinguendo fra:
 - a) risorse messe a disposizione dall'UTdA richieste dall'ETS per l'attuazione del progetto. Tali risorse saranno riconosciute al soggetto coprogettante a titolo di rimborso spese, dietro presentazione di apposita documentazione probatoria:

Tipo di risorsa	Quantificazione (valore economico):
Volontari	
Beni mobili e attrezzature	
Beni immobili	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale	

Tra le risorse messe a disposizione l'Unione delle Terre d'Argine si impegna ad offrire, per il ritiro dei prodotti donati, il veicolo Renault Kangoo DG 403 LX, previa programmazione puntuale dell'utilizzo settimanale del mezzo. L'utilizzo di tale mezzo ed il costo del carburante saranno a carico dell'Unione delle Terre d'Argine sino ad un massimo di Km 8.000 all'anno ed in particolare dovrà essere utilizzato per garantire la raccolta e la distribuzione rivolta al "Il Pane e le Rose" di Soliera.

L'Unione ha inoltre già registrato ed assicurato n. 50 volontari resisi disponibili per la realizzazione del progetto de "Il Pane e le Rose" e il cui coordinamento dovrà essere previsto dal progetto

Il valore totale massimo delle spese per le quali si potrà chiedere il rimborso non potrà superare il totale risorse messe a disposizione dall'UTdA pari a 127.500,00 € per il primo anno, 118.000,00 € per il secondo, 118.000,00 € per il terzo di cui non meno di 27.500,00 euro per il primo anno, 33.000,00 euro per il secondo e 33.000,00 euro per il terzo specificatamente per il progetto de il Pane e le Rose di Soliera.

b) risorse aggiuntive proprie, che l'ETS si impegna a mettere a disposizione a sostegno dell'ipotesi progettuale: monetarie e/o strumentali (risorse umane, immobili, coordinamento e organizzazione ecc...), sulla base di uno schema di questo tipo:

Tipo di risorsa	Quantificazione (valore economico):
Volontari	
Beni mobili e attrezzature	
Beni immobili	
Altre risorse (indicare quali)	
Totale risorse proprie dell'ETS	

Tali risorse indicate nella tabella, costituiscono la co-partecipazione da parte del ETS partner e non saranno oggetto di rimborso spese da parte dell'UTdA.

- strumenti di presidio della coprogettazione, monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi;
- ipotesi di articolazione e utilizzo del budget previsto per la realizzazione delle attività progettuali che tenga conto dell'importo massimo del finanziamento annuale;
- elementi di innovatività e sperimentazione introdotti dalla proposta progettuale relativamente alle linee di intervento descritte nelle finalità Art.1;
- costruzione di una Scheda di rilevazione dati riferita alla persona accolta nel quale verranno specificate di volta in volta le attività proposte;
- in relazione alla situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 e in relazione alle possibili evoluzioni in merito, la proposta progettuale dovrà indicare le misure che si prevede di adottare, in termini organizzativi e di sicurezza, in conformità alle previsioni nazionali e regionali in materia, tempo per tempo vigenti, per assicurare gli interventi progettati a sostegno delle persone assistite.

Art. 4 – Durata, ambito territoriale e risorse economiche

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione si svolgeranno indicativamente da gennaio 2022 a dicembre 2024.

Qualora la definizione del progetto finale richieda tempi più lunghi, l'avvio delle attività sarà posticipato ad una data da concordarsi tra le parti, mantenendo una durata di esecuzione di 3 anni.

L'avviso intende individuare un ETS in forma singola o associata per l'implementazione delle attività in tutti i 4 comuni dell'Unione Terre d'Argine/ o avente coinvolgimento dei cittadini dei comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano. Pertanto le attività previste nel progetto dovranno essere realizzate, prevedendo la integrale copertura del territorio dell'Unione ed il proseguo delle attività de "Il Pane e le Rose" di Soliera.

L'Unione Terre d'Argine sostiene la realizzazione del progetto oggetto del presente Avviso Pubblico mettendo a disposizione la somma massima complessiva di euro 100.000,00 per il primo anno di attività e di 85.000,00 euro per il secondo ed il terzo anno del progetto "l'Unione non spreca" in forma di rimborso spese. A tali importi vanno sommati fino a massimi € 33.000,00 all'anno da utilizzare per il proseguo e l'implementazione del progetto "Il Pane e le Rose" di Soliera; anche in questo caso l'importo sarà erogato in base alle effettive spese sostenute e documentate. **Le spese ammissibili a rimborso devono**

essere riconducibili al punto A dell'art. 2 "Recuperare meglio, recuperare di più per aiutare più persone".

Entro tale importo massimo potranno essere rimborsate tutte le spese sostenute e documentate relative alla realizzazione del progetto, quali quelle relative a:

- spese di personale – entro la percentuale del 50%;
- spese per l'affitto di locali destinati alla nascita di una o più "Botteghe solidali" ubicate nel Territorio dell'Unione delle Terre d'Argine, magazzino/i di stoccaggio donazioni alimentari entro la percentuale del 20%;
- acquisto di prodotti alimentari - entro la percentuale del 20%;
- materiali di consumo e bollette – entro la percentuale del 15%;
- attrezzature, beni strumentali e altri costi indiretti comunque riconducibili all'attività di progetto - entro la percentuale del 25%;

Le risorse stanziare saranno corrisposte in diverse tranche indicativamente nel seguente modo:

- euro 63.750,00 successivamente alla stipula della convenzione, all'attivazione del progetto a titolo di anticipo;
- fino a euro 63.750,00 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 31/12/2022, comprensiva della somma erogata a titolo di anticipo;
- fino a euro 59.000,00 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 30/06/2023
- fino a euro 59.000,00 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 31/12/2023;
- fino a euro 59.000,00 a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro il 30/06/2024
- fino a euro 59.000,00 a seguito di rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute alla fine del progetto.

Le quote previste nel progetto non spese in una annualità possono essere recuperate negli anni successive entro il limite complessivo massimo di euro 363.500,00.

Nell'ottica di una aggregazione di risorse pubbliche e private, gli ETS sono tenuti a contribuire attraverso l'attivazione di risorse proprie.

Art. 5 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente Avviso, i Soggetti del Terzo Settore in forma singola o associata, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, purché in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- le organizzazioni di volontariato che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm.;
- le associazioni di promozione sociale che, alla data di approvazione del presente Avviso, risultano iscritte da almeno 6 mesi al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), ovvero al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno 6 mesi all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
- Intendendosi promuovere la partecipazione alla fase di coprogettazione e successiva realizzazione di una pluralità di soggetti, è consentita e oggetto di valutazione premiale, la partecipazione alla procedura di soggetti del Terzo Settore in forma aggregata. In caso di presentazione di soggetti del Terzo Settore in forma associata/aggregata, ciascun partecipante all'associazione deve essere in possesso dei requisiti previsti, ad eccezione del requisito di cui alla lett. n) che può essere posseduto anche da un solo componente.
- Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:

- a) possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- b) comprovata competenza ed esperienza in attività inerenti la materia oggetto dell'Avviso;
- c) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- d) essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- e) prevedere nello Statuto lo svolgimento di attività analoghe a quelle oggetto del presente avviso;
- f) applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- g) dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al/i legali rappresentante/i; dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- h) dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto dell'Unione delle Terre d'Argine, negli ultimi tre anni di servizio;
- i) dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta n.3 del 22.01.2014;
- j) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione/accordo, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege n.266/1991), contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'UTDA da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- k) di impegnarsi a rispettare gli obblighi di trasparenza e pubblicità come previsti dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129 nelle modalità e nei termini esplicitati dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 dell'11 gennaio 2019;
- l) di autorizzare l'Unione delle Terre d'Argine al trattamento dei dati conferiti e riportati nei documenti della presente domanda di partecipazione, che saranno acquisiti, trattati e conservati dall'Unione delle Terre d'Argine stessa, nel pieno rispetto del D.Lgs n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamento Europeo 2016/679). In relazione allo sviluppo delle fasi della coprogettazione, l'Unione delle Terre d'Argine potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici e privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della normativa e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento.
- m) di disporre di almeno una sede operativa nel territorio dell'UTdA o di impegnarsi ad averne la piena disponibilità entro la data di avvio dell'esecuzione delle attività previste nel progetto.

L'Unione delle Terre d'Argine si riserva, nella fase istruttoria, di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.

L'ETS (in forma singola o associata) selezionato a seguito del presente procedimento dovrà collaborare nell'ambito del costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione delle azioni progettuali, sia nella loro realizzazione.

Art. 6 – Fasi della co-progettazione

La co-progettazione è una forma di collaborazione fra l'Amministrazione ed Enti del Terzo Settore che trova fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione, corresponsabilità, che presuppone il reciproco riconoscimento e valorizzazione delle competenze progettuali e della capacità di individuare strumenti idonei a rispondere ai bisogni sociali dei cittadini.

Con la presente procedura l'UTDA intende individuare un ETS (in forma singola o associata) con il quale co-progettare interventi volti a fornire un importante supporto a persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità.

La procedura di co-progettazione si svolgerà nelle tre seguenti fasi principali:

1) **Selezione del Soggetto del Terzo Settore** (in forma singola o associata) con cui sviluppare le attività di co-progettazione per la messa a punto del progetto e di realizzazione degli interventi previsti dal presente avviso;
L'Ente del Terzo Settore sarà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato tra quelli che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura.

2) **Co-progettazione condivisa**, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto che si riuniscono anche in più sessioni, delle quali viene redatto verbale, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato. La procedura avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto ammesso a questa fase al quale potranno essere apportate variazioni/integrazioni per una più puntuale e completa definizione, nonché per delineare i contenuti della convenzione/accordo che sarà stipulata tra le parti. Andranno definiti, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto, tutti gli aspetti esecutivi essenziali alla realizzazione del progetto, fra i quali in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b. definizione degli interventi, delle proposte, delle soluzioni, delle modalità realizzative, con possibile riferimento agli eventuali elementi di innovatività e sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c. Messa a punto dei criteri per la presa in carico delle persone in difficoltà.

3) **Stipula della convenzione/accordo (secondo lo schema di cui all'Allegato C) e realizzazione dell'attività.**

In esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione degli interventi, le modalità e le condizioni regolanti i rapporti fra l'Amministrazione e il soggetto del Terzo Settore individuato saranno definiti con apposita convenzione/ accordo, nel quale saranno definite nel dettaglio in particolare le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di condivisione delle risorse.

Nella convenzione tra Unione Terre d'Argine ed ETS, saranno previsti, tra l'altro:

- oggetto;
- durata;
- impegni delle parti;
- quadro economico;
- monitoraggio e condizioni in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- assicurazioni;
- sanzioni;
- modalità di revisione della convenzione;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese

Secondo lo schema allegato al presente avviso

Alla convenzione sarà allegato l'eventuale DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) predisposto e condiviso, ove necessario, con gli ETS partner durante la fase di coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico degli ETS selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione degli interventi e dei servizi in oggetto.

Agli ETS selezionati potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della fase 2), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'UTdA si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere agli ETS partner la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuove esigenze;
- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi all'ETS partner non verrà riconosciuto alcuna somma a titolo di indennizzo o risarcimento, salvo il rimborso delle spese sostenute fino a quel momento debitamente documentate.

Art. 7 – Criteri per la valutazione dei progetti

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da una Commissione tecnica nominata dal Dirigente del Settore dei Servizi Socio-Sanitari con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Detta Commissione sarà incaricata di verificare la domanda, i requisiti di ammissione e la documentazione allegata, compresa in particolare la valutazione dei progetti presentati. Alla stessa commissione potrà essere demandata la gestione di una o più delle restanti fasi della coprogettazione.

Non saranno valutate le proposte presentate oltre il termine stabilito al successivo art. 8.

La Commissione svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori espressi nel presente Avviso.

La Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

1. congruità, coerenza e qualità del progetto tecnico-organizzativo: analisi di contesto in cui si inseriscono gli interventi progettati, obiettivi che si intendono raggiungere, azioni, risorse, modalità operative-gestionali, monitoraggio risultati attesi, coinvolgimento e costante relazione con i soggetti che compongono la rete territoriale, provinciale e regionale: **max punti 20**;
2. partecipazione in forma aggregata con altri Soggetti del Terzo Settore: **max punti 18**;
3. organizzazione delle attività previste nel progetto (coordinamento raccolta, coordinamento volontari, modalità di gestione della bottega in termini di aperture/orari/n. di persone accolte...): **max punti 10**;
4. idoneità e qualità degli spazi dedicati allo svolgimento del progetto. Saranno valutati in particolare caratteristiche strutturali dell'immobile/i proposto/i, le attrezzature, gli spazi magazzino e il software dedicato alle attività: **max punti 5**;
5. qualificazione del personale che sarà utilizzato per la realizzazione del progetto: titoli di studio, percorsi formativi e di aggiornamento specifici sulle tematiche inerenti la

- raccolta e distribuzione di generi alimentari con particolare riferimento alle esperienze legate alla gestione di botteghe, empori solidali o social market: **max punti 10**;
6. esperienze di lavoro diretto con persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità: **max punti 10**;
7. VIS - valutazione di impatto sociale. Azioni che l'ETS si impegna ad attivare per valutare gli effetti che tale progetto avrà sul territorio di riferimento e alla specifica tipologia d'utenza: **max punti 5**;
8. conoscenza del territorio, in termini di raccolta di prodotti donati, possibilità di ampliare la rete dei donatori, sviluppare economie di scala per lo stoccaggio di prodotti donati ecc...: **max punti 5**;
9. efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto. La valutazione avverrà in particolare con riferimento a:
- a) alle risorse proprie o di terzi attivate dal ETS a sostegno del progetto (risorse monetarie e non monetarie, es. immobili, strumentali, volontari, logistiche, ecc..);
 - b) alla proposta di costi inferiori rispetto al budget di progetto: **max punti 10**;
10. azioni progettuali mirate ad integrare l'aiuto alimentare con ulteriori azioni di supporto flessibili e personalizzate attraverso le quali implementare, sostenere e valorizzare le risorse personali delle persone accolte: **max punti 7**.

Dopo l'attività di valutazione svolta dalla Commissione, verrà stilata un'apposita graduatoria.

La successiva fase di co-progettazione verrà avviata con l'ETS (in forma singola o in forma associata) che avrà ottenuto il punteggio più alto;

L'Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente dalla Commissione.

La coprogettazione potrà essere sospesa, anche su iniziativa del RUP, in caso di insolubile disaccordo tra le parti nel corso della fase di definizione del progetto finale. In tal caso non si procederà alla stipula della Convenzione, e al riconoscimento di contributi economici.

Art. 8 – Termine e modalità di presentazione della domanda di partecipazione e della proposta progettuale

Gli ETS interessati a partecipare al presente avviso pubblico dovranno presentare domanda di partecipazione secondo lo schema di domanda allegato (Allegato B) e proposta progettuale, entro il seguente termine perentorio:

ore 11,30 del giorno 15/12/2021

Le domande dovranno pervenire secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Unione Terre d'Argine - Ufficio Protocollo, Corso A. Pio, n. 91, 41012 Carpi (Mo)
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servizi.sociali@pec.terredargine.it

con l'indicazione sulla busta o nell'oggetto della pec:

“Avviso Pubblico per l'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibile alla co-progettazione con l'Unione Terre d'Argine e alla conseguente attuazione di un progetto inerente “Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di

marginalità: accesso a beni di prima necessità con particolare riferimento alla raccolta e distribuzione di generi alimentari e azioni di supporto/ascolto ed implementazione per lo sviluppo di competenze personali in persone emarginate o a rischio di emarginazione.”

Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, il medesimo mezzo. Nel caso di spedizione a mezzo del servizio postale (racc. a/r), **le domande dovranno pervenire entro la data di scadenza dell'avviso; non farà fede la data di spedizione, ma solo quella di ricevimento.**

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre la scadenza del termine suindicato.

La domanda di partecipazione dovrà essere predisposta in conformità allo schema di domanda di cui all'Allegato B sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

1. copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
2. copia dell'Atto costitutivo e/o Statuto, nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della verifica dei requisiti costitutivi di cui al precedente articolo 4 ;
3. copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
4. scheda progettuale sottoscritta dal legale rappresentante;
5. curriculum del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente l'elenco delle attività svolte inerenti le tematiche del presente Avviso che il soggetto che si candida al partenariato sta realizzando ed ha realizzato; si chiede di indicare: titolo del progetto, destinatari, tipologia di attività e periodi di riferimento. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata all'art.6 del presente Avviso;
6. Curricula delle persone che il soggetto proponente intende coinvolgere sia nel tavolo di co-progettazione che nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso.
7. In caso di raggruppamento non costituito formalmente, devono presentare un impegno in cui specificare le attività che ognuno dei soggetti svolgerà e il relativo valore economico. Inoltre impegno a presentare una scrittura privata sottoscritta da tutti.

La proposta progettuale presentata dall'ETS come base per la successiva coprogettazione, è formulata con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel precedente art. 7 e deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel presente capitolato.

Deve essere redatta in lingua italiana e non potrà complessivamente superare le 20 pagine (vale a dire 10 fogli fronte e retro) formato A/4, caratteri tipo "times new roman" o "arial", in dimensione non inferiore a 12. Eventuali parti eccedenti tale limite potranno non essere valutate dalla commissione giudicatrice. Ai fini del giudizio, la commissione terrà conto anche della capacità di sintesi e di rispetto della richiesta di seguire i criteri indicati nel paragrafo relativo al metodo di valutazione

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta in forma autografa o con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In caso di firma di un soggetto delegato, la delega dovrà essere allegata e corredata di copia del documento di identità del delegante qualora non firmata digitalmente da quest'ultimo.

Art. 9 – Verifiche e monitoraggio dei risultati conseguiti

Gli ETS con i quali l'UTdA stipula la Convenzione dovranno presentare al Settore dei Servizi socio-sanitari una relazione di monitoraggio almeno semestrale del progetto e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al 31 dicembre di ogni anno per gli anni 2022 e 2023 e al termine del progetto nel dicembre del 2024.

Inoltre verranno svolti incontri periodici tra l'UTdA e ed ETS al fine di esaminare congiuntamente problematiche eventualmente emerse.

Art. 10 – Revoca assegnazione risorse economiche

L'UTdA si riserva la facoltà di revocare totalmente o parzialmente in qualsiasi momento l'erogazione delle risorse di cui al presente avviso a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, o mancata realizzazione totale o parziale del progetto dovuta a cause di forza maggiore, quali calamità naturali, emergenze sanitarie, provvedimenti dell'Autorità ecc. ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'attività svolta rispetto al progetto presentato, anche senza preavviso, nel corso del periodo di validità della convenzione/accordo. L'UTDA si riserva la facoltà di ridefinire, rimodulare, cancellare le risorse stanziare a fronte di decremento o cancellazione dei finanziamenti concessi dalla Regione E.R./Ministero/altro.

Art. 11 – Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale dell'Unione Terre d'Argine www.terredargine.it

Art. 12 - Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Ramona Vai, Funzionario Coordinatore del Settore dei Servizi Socio-Sanitari dell'Unione Terre d'Argine.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla medesima al numero 059/568572.

Art. 13 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso che non sia stato possibile definire in via bonaria su iniziativa del Dirigente del Settore Servizi Sociali, è competente in via esclusiva il Foro di Modena.

Art. 14 - Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 di seguito GDPR, l'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Titolare del trattamento sarà in possesso dei dati personali, identificativi e relativi a condanne penali e reati (art.10 GDPR) forniti nell'ambito della presente procedura per adempiere alle normali operazioni derivanti da obbligo di legge e/o istituzionali e/o da regolamenti previsti e/o contrattuali per le finalità indicate nel presente documento. In qualunque momento si potranno esercitare i diritti degli interessati di cui agli artt. 15 e ss. contattando il Titolare o il Responsabile all'indirizzo e-mail privacy@terredargine.it

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) designato dal titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a responsabileprotezionedati@terredargine.it oppure nella sezione Privacy del sito, oppure nella sezione Amministrazione trasparente. L'informativa completa può essere richiesta scrivendo a privacy@terredargine.it oppure nella sezione Privacy del sito.

In materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni l'incaricato deve comunque fornire ogni informazione utile all'Amministrazione per adempiere alla Legge n. 190/2012 e successivo D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. Designazione a Responsabile del trattamento Art. 28 del Regolamento Europeo 2016/679

Il Regolamento UE 2016/679 consente al Titolare di ricorrere ad uno o più Responsabili del trattamento, a condizione che tali soggetti presentino garanzie sufficienti a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato e che i trattamenti siano disciplinati da un contratto o da altro giuridico a norma dell'Unione o degli Stati Membri che vincoli il Responsabile del trattamento agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati personali oggetto del rapporto". Ai fini sovresposti, il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento stipuleranno l'Accordo per il trattamento esterno dei dati, allegato alla convenzione/contratto.

Allegati:

- Domanda di partecipazione – Allegato B
- Schema di Convenzione – Allegato C